

LA BIODIVERSITÀ DEI PRATI STABILI POLIFITI E GLI INSETTI IM POLLINATORI

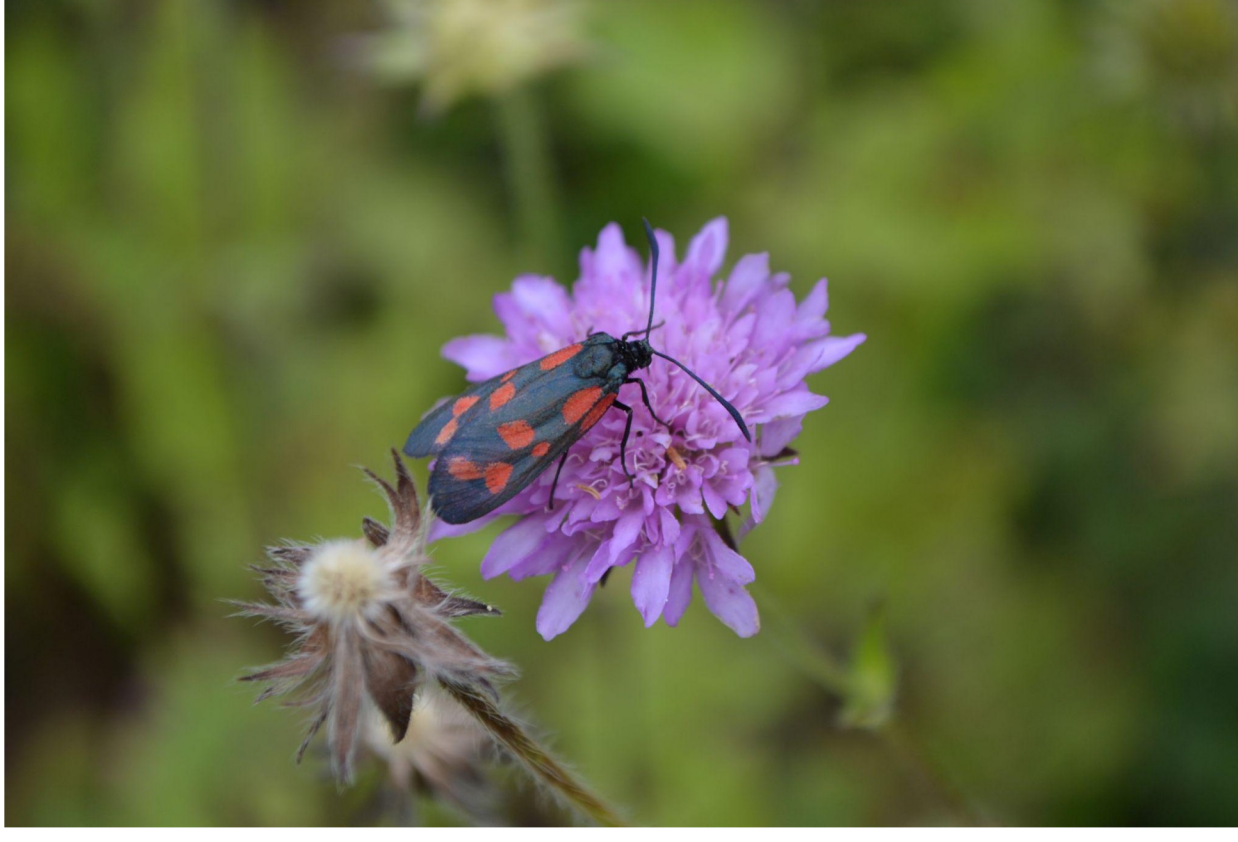
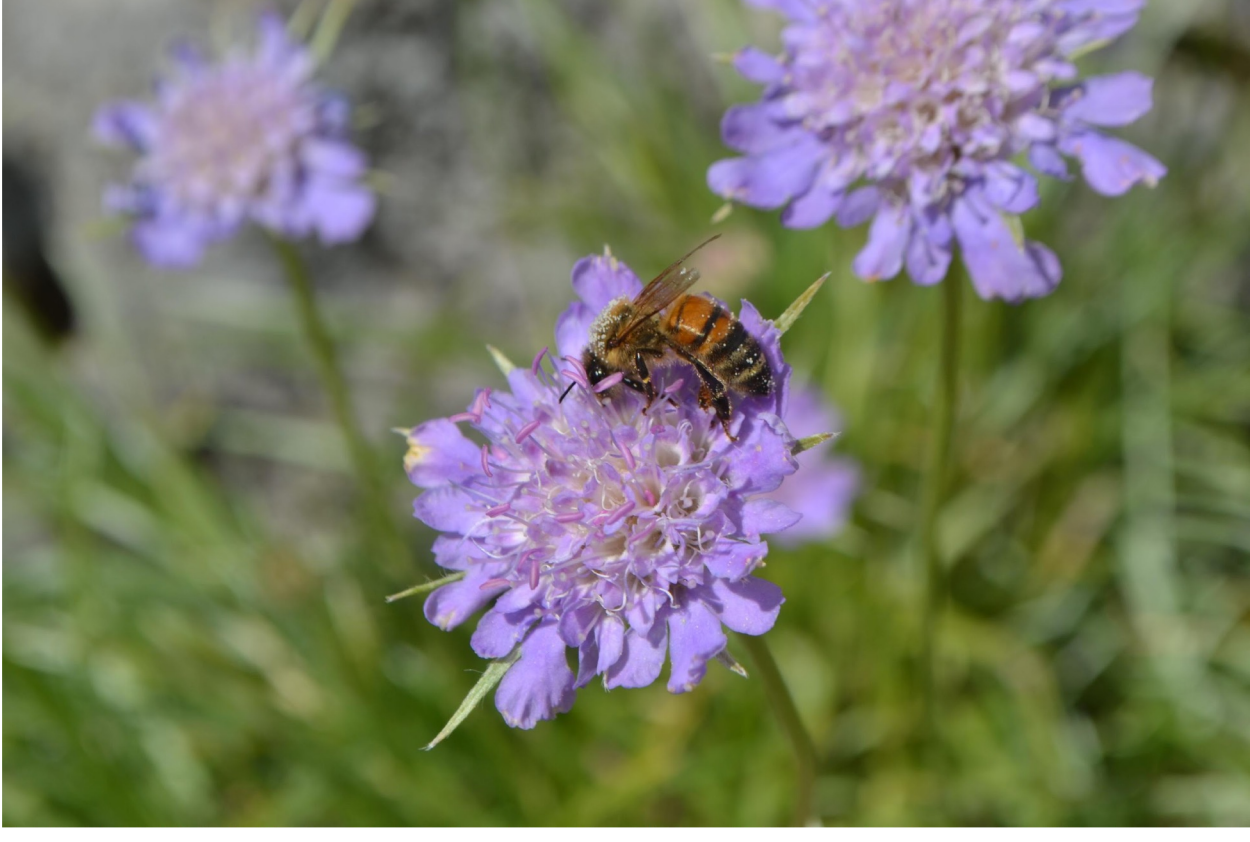
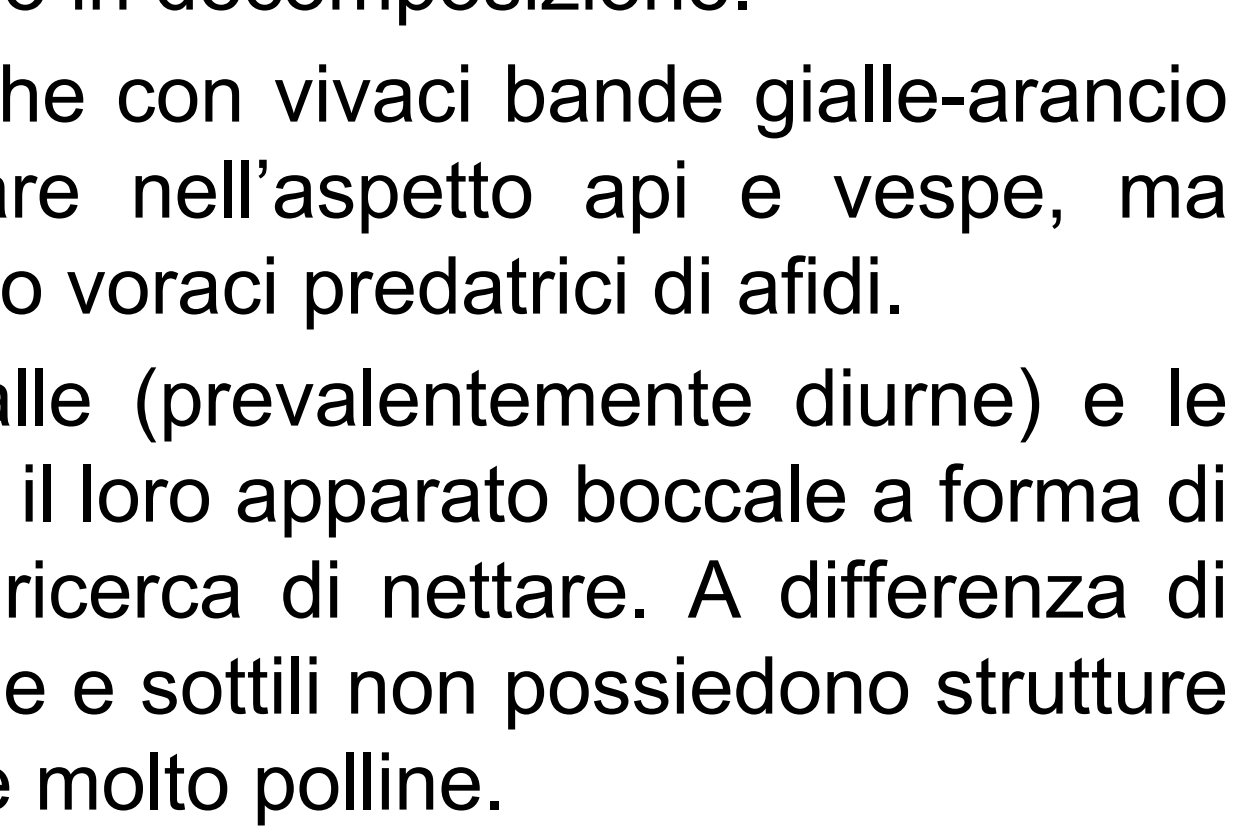
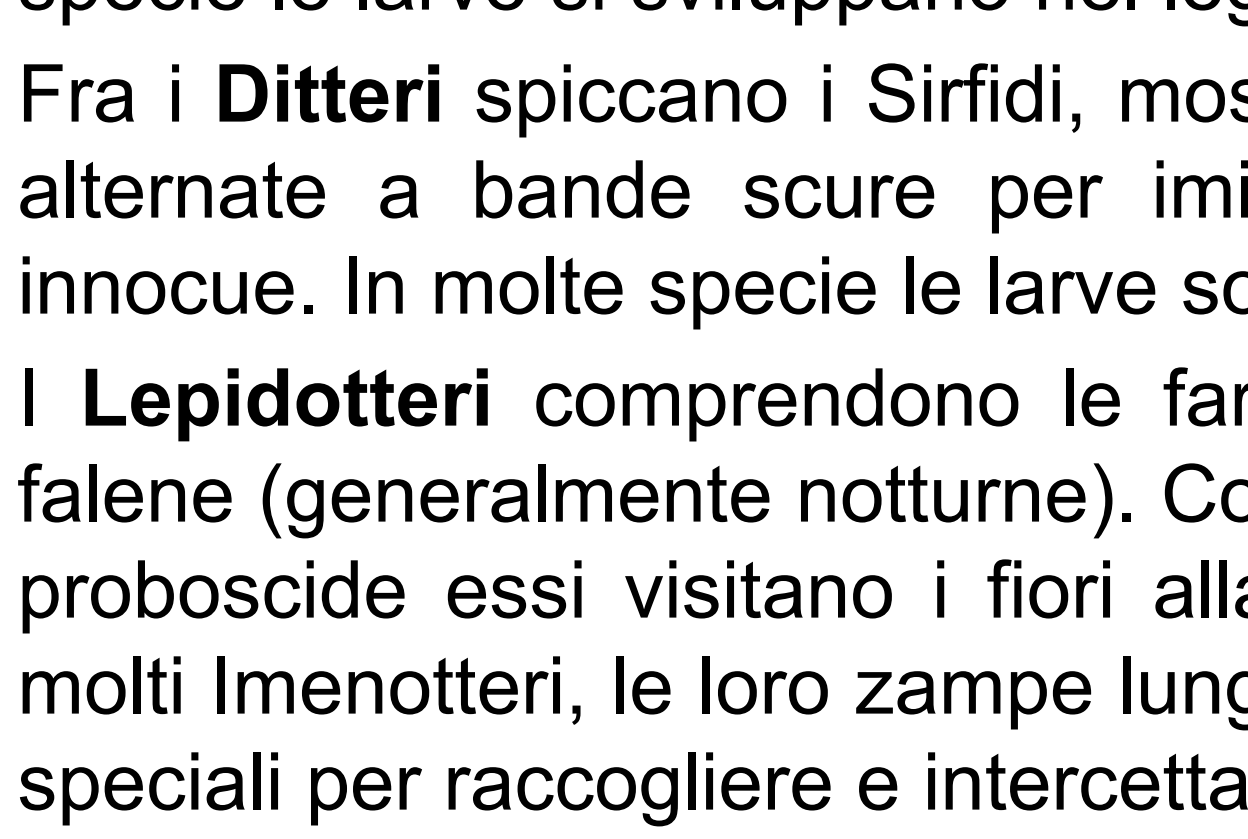
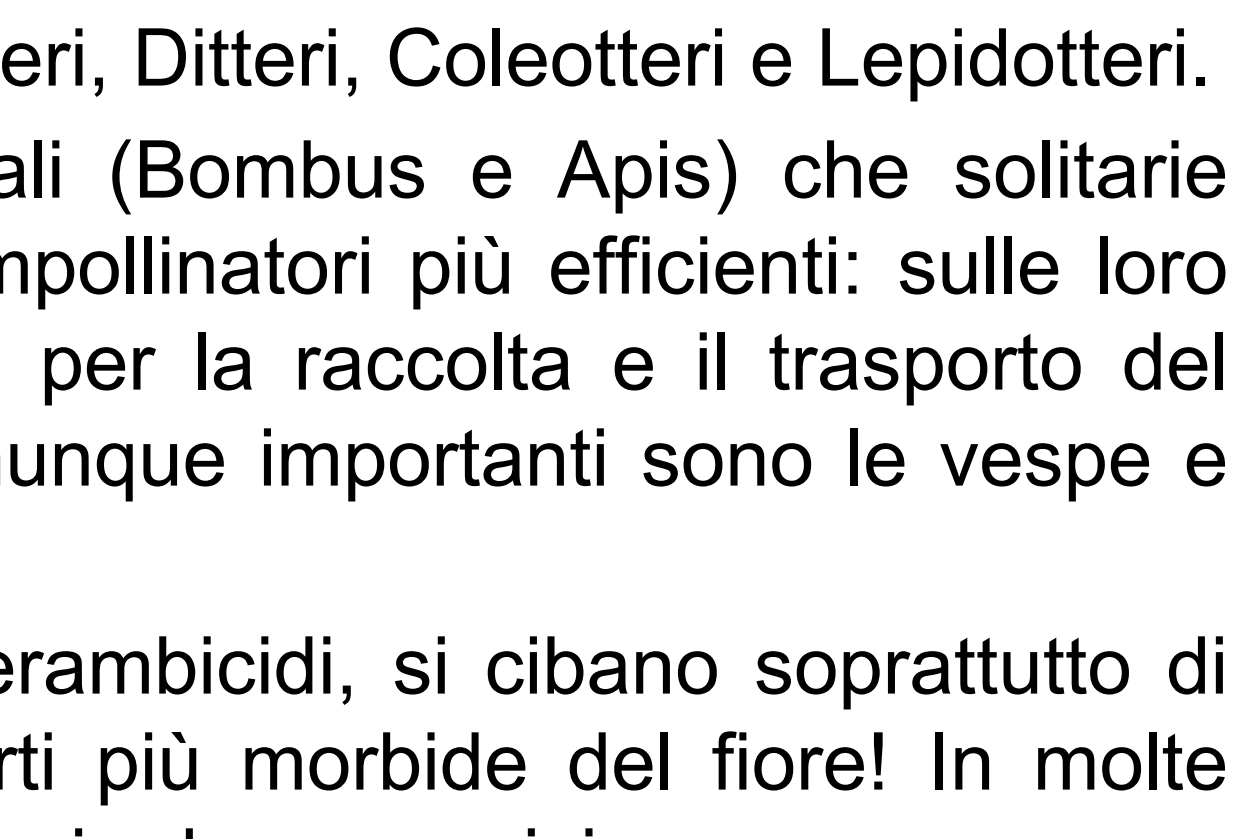
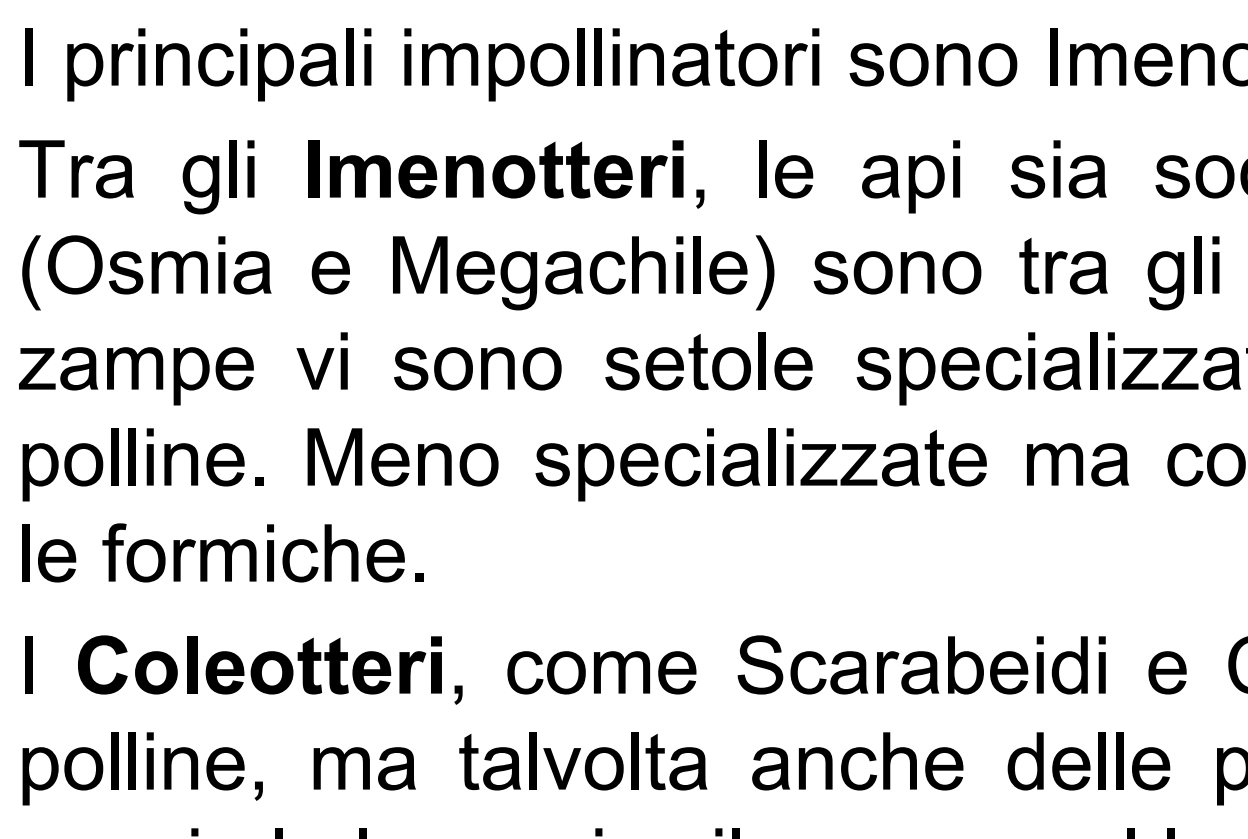
L'importanza dei prati polifiti

I prati stabili polifiti sono prati non arati, composti da numerose specie erbacee. Sono un importante hotspot di biodiversità e un habitat di fondamentale importanza per gli insetti impollinatori (o prònubi). Molte delle piante presenti nei prati producono nettare e polline i quali sono alimenti fondamentali per la sopravvivenza degli insetti prònubi. Inoltre, i fiori possono servire anche come luoghi di incontro per l'accoppiamento o per la caccia ad altri insetti.



Ricchezza di fiori, ricchezza di impollinatori

L'abbondanza e la varietà di fiori con forme, colori e periodi di fioritura differenti attrae numerosi insetti prònubi appartenenti a diversi gruppi tassonomici. Vi è un'articolata rete di rapporti tra le piante e gli insetti che garantisce la loro reciproca sopravvivenza: nei fiori gli insetti trovano la propria fonte di nutrimento e al contempo per le piante sono assicurati lo scambio genetico e loro la riproduzione.



Un paesaggio eterogeneo per sostenere la biodiversità

Molti insetti necessitano di habitat differenti (prati polifiti, siepi campestri, aree boscate con legno morto, suolo scoperto, zone incolte, margini inerbiti, fossati e aree umide) per completare il proprio ciclo vitale. La presenza di habitat diversi nello stesso ambiente, come tessere di un mosaico, è fondamentale per fornire aree di alimentazione, rifugio e riproduzione agli insetti.

L'impatto negativo della gestione intensiva

La gestione intensiva di un prato stabile ne comporta una graduale semplificazione nel tempo; ad esempio, la concimazione se eccessiva favorisce lo sviluppo di poche specie molto produttive (spesso le piante graminacee) a svantaggio di molte specie di interesse sia naturalistico che entomofilo. La ricchezza di specie nei prati stabili rende l'ecosistema più equilibrato e resistente.



Guardati attorno!
Riesci a vedere qualche
insetto impollinatore che
sta visitando i fiori alla
ricerca di nettare o polline?

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

FONDAZIONE EDMUND MACH dal 1874

Fondazione De Bellat VALSUGANA E TESINO

GREEN COMMUNITY VALSUGANA E TESINO

Iniziativa realizzata dalla Fondazione Edmund Mach Obiettivo i-Ob1-A "Proposizione di un modello di transizione agroecologica delle aziende agricole di montagna" del Progetto PNRR "Green Community Valsugana e Tesino" come pratica agroecologica per l'azienda agricola Renato Pecoraro. Testi e fotografie di Giulia Zanettin